

Documentazione da trasmettere obbligatoriamente ai fini della convocazione della Commissione Provinciale/Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

(La Commissione si riserva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione nei casi in cui lo ritenga necessario ai fini del rilascio del parere di agibilità ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S.)

PUBBLICO SPETTACOLO PERMANENTE	IMPIANTI SPORTIVI
<p>Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. del 30.11.83 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:</p> <p>a) Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'ubicazione del fabbricato; • le vie di accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco; • la destinazione delle aree circostanti; • il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, serbatoi, gruppi di pompaggio, ecc.); <p>b) Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 o 1:200 del locale in progetto, evidenzianti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la destinazione d'uso di ogni ambiente; • la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi; • gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro; • la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti; • l'ubicazione dei servizi igienici; • le misure di protezione antincendio. <p>N.B. in caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).</p>	<p>Elaborati grafici redatti con simbologia prevista dal D.M. del 30.11.83 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:</p> <p>a) Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impianto o il complesso sportivo; • l'area di servizio annessa, ove necessaria; • la zona esterna; <p>b) Piante in scala 1:100 o 1:200 ai vari livelli rappresentanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impianto sportivo con gli spazi e lo spazio di attività sportiva; • la zona spettatori con disposizione e numero di posti; • spazi e servizi accessori e di supporto; • dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita; • elementi di compartimentazione; • impianti tecnici ed antincendio; <p>c) Sezioni longitudinali e trasversali dell'impianto sportivo e Prospetti, in scala 1:100.</p> <p>N.B.: In caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).</p>
<p>Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tipo di spettacolo e/o intrattenimento; • l'affollamento previsto; • l'ottemperanza alla regola tecnica allegata al D.M. 19.08.96 e ss.mm.ii.; • le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai D.M. 26.06.1984, 10.03.2005 e 15.03.2005 e segg.; • i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo i D.M. 16.02.2007 e 09.03.2007; • la descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti, con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda. 	<p>Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tipo di attività sportiva; • l'affollamento previsto; • l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 18.03.96 e ss.mm.ii. (per eventuali deroghe si richiama quanto previsto dall'art. 22 del D.M. 18/03/96); • le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai D.M. 26.06.1984, 10.03.2005 e 15.03.2005 e segg.; • i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dai D.M. 16.02.2007 e 09.03.2007; • la descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda; • le misure di protezione antincendio.
<p>Progetto degli impianti di protezione attiva antincendio (impianto idrico antincendio, rilevazione ed allarme incendio, evacuazione fumi, ecc.).</p>	<p>Progetto degli impianti di protezione attiva antincendio (impianto idrico antincendio, rilevazione ed allarme incendio, evacuazione fumi, ecc.).</p>
<p>Progetto dell'impianto elettrico, a firma di tecnico abilitato, comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi); • gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni; • i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste, nonché i pulsanti di sgancio totale dell'alimentazione elettrica, da posizionare all'esterno dell'attività, ed il quadro generale da installarsi in un ambiente protetto contro gli incendi; • il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra; • la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare; • le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti. 	<p>Progetto dell'impianto elettrico, a firma di tecnico abilitato, comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi); • gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni; • i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste; • il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra; • la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare; • le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
<p>Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art. 4 della Legge n.1086 del 05.11.1971 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art.4 della Legge medesima.</p>	<p>Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art.4 della legge n.1086 del 05.11.71 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art.4 della legge medesima.</p>
<p>Schemi e relazione degli impianti di ventilazione e condizionamento estivo ed invernale, nei quali siano evidenziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le condotte di mandata e di ripresa; • il posizionamento della presa d'aria; • le caratteristiche termoigrometriche garantite; • la quantità d'aria esterna immessa per ogni persona • le caratteristiche della filtrazione dell'aria; • il tipo e la posizione dei generatori termici refrigeranti; • il tipo e la quantità del fluido frigorigeno utilizzato; • la posizione e il funzionamento dell'U.T.A.; • lo schema funzionale con i dispositivi di sicurezza e blocchi di fermo in caso d'emergenza del sistema di condizionamento e ventilazione; • la posizione e i sistemi di chiusura degli eventuali passaggi delle condotte aerotermiche attraverso strutture di compartimentazione. 	<p>Schemi e relazione degli impianti di ventilazione, condizionamento estivo ed invernale, nei quali siano evidenziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le condotte di mandata e di ripresa; • il posizionamento della presa d'aria; • le caratteristiche termoigrometriche garantite; • la quantità d'aria esterna immessa per ogni persona; • le caratteristiche della filtrazione dell'aria; • il tipo e la posizione dei generatori termici refrigeranti; • il tipo e la quantità del fluido frigorigeno utilizzato; • la posizione e il funzionamento dell'U.T.A.; • lo schema funzionale con i dispositivi di sicurezza e blocchi di fermo in caso d'emergenza del sistema di 11 / 23 condizionamento e ventilazione; • la posizione e i sistemi di chiusura degli eventuali passaggi delle condotte aerotermiche attraverso strutture di compartimentazione.
<p>Dichiarazione ai fini della reazione al fuoco, della resistenza al fuoco e i dispositivi di apertura delle porte (modello Ministero dell'Interno DICH.PROD. 2008) a firma di professionista abilitato relativo a tutti i prodotti installati (tendaggi, rivestimenti, porte e sipari tagliafuoco, maniglioni antipánico, ecc.), comprensivo di tavola grafica obbligatoria, indicante l'esatta ubicazione dei vari prodotti.</p>	<p>Dichiarazione ai fini della reazione al fuoco, della resistenza al fuoco e i dispositivi di apertura delle porte (modello Ministero dell'Interno DICH.PROD. 2008) a firma di professionista abilitato relativo a tutti i prodotti installati (tendaggi, rivestimenti, porte e sipari tagliafuoco, maniglioni antipánico, ecc.), comprensivo di tavola grafica obbligatoria, indicante l'esatta ubicazione dei vari prodotti.</p>
<p>Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui al D.M. 22.1.2008, n. 37 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.</p>	<p>Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui al D.M. 22.1.2008, n. 37 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.</p>
<p>Dichiarazione di conformità degli impianti di protezione antincendio, di cui al D.M. 22.1.2008, n. 37 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. In mancanza del progetto dovrà essere presentata anche una certificazione a firma di professionista abilitato redatta su modello ministeriale (CERT.IMP.).</p>	<p>Dichiarazione di conformità degli impianti di protezione antincendio, di cui al D.M. 22.1.2008, n. 37 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. In mancanza del progetto, dovrà essere presentata anche una certificazione a firma di professionista abilitato redatta su modello ministeriale (CERT.IMP.).</p>
<p>Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche, ove necessario, e copia delle eventuali successive verifiche da parte degli organi di controllo, in conformità al disposto del D.P.R. n. 462 del 22.10.01.</p>	<p>Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche, ove necessario, e copia delle eventuali successive verifiche da parte degli organi di controllo, in conformità al disposto del D.P.R. n. 462 del 22.10.01.</p>
<p>Copia del certificato di collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.</p>	<p>Copia del certificato di collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente ufficio del Comune. (Su specifica richiesta della Commissione, e comunque ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, deve essere prodotto un certificato di idoneità statica, rilasciato da tecnico abilitato).</p>
<p>Dichiarazione di corretta installazione di impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22.1.2008,</p>	<p>Dichiarazione di corretta installazione di impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M.</p>

n. 37, redatta su modello ministeriale dalla ditta installatrice (DICH.IMP.). In assenza di progetto dovrà essere presentata anche una certificazione a firma di professionista abilitato redatta su modello ministeriale (CERT.IMP.).	22.1.2008, n. 37, redatta su modello ministeriale dalla ditta installatrice (DICH.IMP.). In assenza di progetto dovrà essere presentata anche una certificazione a firma di professionista abilitato redatta su modello ministeriale (CERT.IMP.).
Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi costruttivi separanti e/o portanti utilizzati, a firma di professionista abilitato (modello Ministero dell'Interno CERT.REI 2008), comprensivo della tavola grafica obbligatoria indicante l'ubicazione delle varie strutture certificate.	Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi costruttivi separanti e/o portanti utilizzati, a firma di professionista abilitato (modello Ministero dell'Interno CERT.REI 2008), comprensivo della tavola grafica obbligatoria indicante l'ubicazione delle varie strutture certificate.
Collaudo degli impianti di protezione attiva antincendio ove previsto dalla normativa.	Collaudo degli impianti di protezione attiva antincendio ove previsto dalla normativa.
Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità , con allegati gli schemi distributivi.	Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità , con allegati gli schemi distributivi.
Copia della SCIA presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011	Copia della SCIA presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011.
Il registro dei controlli e delle verifiche previsto dal D.M. 19.08.1996 e dall'art. 6 del DPR 151/2011, il piano di emergenza, gli attestati di formazione degli addetti antincendio e, nei casi previsti, gli attestati di idoneità tecnica antincendio dovranno essere sempre disponibili in occasione delle visite degli organi di controllo.	Il registro dei controlli e delle verifiche previsto dal D.M. 19.08.1996 e dall'art. 6 del DPR 151/2011, il piano di emergenza, gli attestati di formazione degli addetti antincendio e, nei casi previsti, gli attestati di idoneità tecnica antincendio, dovranno essere sempre disponibili in occasione delle visite degli organi di controllo.
<p>Per i CARICHI SOSPESI (per la definizione di carico sospeso vedere la Circ. Prot. n. 1689 del 01/04/2011 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e in coerenza con l'aggiornamento predisposto dal tavolo tecnico interistituzionale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del novembre 2023) la documentazione è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> documentazione tecnica illustrativa la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico qualificato; schemi dei sistemi di sospensione/appendimento evidenziati, ove presenti, i sistemi complessi (per es. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori, a firma di tecnico qualificato; certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico qualificato, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema, come dettagliato nel seguente elenco: <ol style="list-style-type: none"> Struttura di sostegno Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato; Vincolo di collegamento fra Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato struttura e collegamento principale Collegamento principale Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato Collegamento di sicurezza Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile Motore/paranco (eventuale) Marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso Vincolo di collegamento fra Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del motore/collegamento principale e produttore e/o di tecnico abilitato il carico Carico Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato 	
<p>DOCUMENTI PER USL:</p> <ul style="list-style-type: none"> planimetria dei luoghi interessati e, nel caso di locali al chiuso, altezze e rapporti aeroilluminanti di ogni singolo locale; relazione a firma di tecnico abilitato con: <ol style="list-style-type: none"> descrizione dei luoghi e dell'evento, della capienza massima richiesta distinguendo tra pubblico e personale di servizio; numero di servizi igienici dedicati al pubblico, distinti per genere e numero di servizi igienici per diversamente abili. Descrizione degli stessi in merito alle dotazioni necessarie (es. dotati di illuminazione anche nel percorso per il loro raggiungimento, ecc); se l'evento riveste le caratteristiche di uno spettacolo teatrale nella relazione tecnica devono essere descritti camerini e servizi igienici dedicati agli artisti/ballerini ecc; descrizione delle condizioni di accessibilità, presenza di posti e servizi igienici riservati a persone con ridotte capacità fisiche (i servizi igienici per disabili devono essere dotati di allarme acustico di emergenza); valutazioni delle condizioni microclimatiche dei locali al chiuso; valutazione del rischio per la prevenzione ed il controllo della legionellosi (per i locali al chiuso e con uso di sistemi di riscaldamento e/o di acqua calda sanitaria ad uso docce e/o similari) valutazione del rischio sanitario e calcolo dell'algoritmo di Maurer redatti sulla base della DGRT n.149 del 2015. La stessa deve essere inviata con modalità tracciabili (e secondo le tempistiche previste dalla sopracitata DGRT n.149/2015) al Dipartimento Emergenza e Urgenza territorialmente competente agli indirizzi PEC aziendale: ausltoscanasudest@postacert.toscana.it per email agli indirizzi: segreteria118.siena.grosseto@uslsudest.toscana.it Nel piano di emergenza deve essere presente la procedura di pronto soccorso per gli addetti con la presenza dei relativi presidi (cassetta di PS, e/o pacchetto di medicazione, ecc), elenco dei nominativi degli addetti al primo soccorso e dei relativi attestati in corso di validità triennale; valutazione a firma di tecnico abilitato del rispetto dei limiti acustici previsti per zona, se necessario deve essere richiesta autorizzazione in deroga degli stessi al competente ufficio comunale; ricevuta di pagamento dei diritti sanitari codice tariffario regionale "ISP 8 bis" intestato a Azienda UsL Toscana Sud est. 	
<p>Si sottolinea inoltre che gli spogliatoi e i servizi igienici dedicati agli addetti devono essere rispondenti a quanto previsto dalla normativa vigente (ad esempio numero dei servizi igienici distinti uomini/donne/disabili e questi ultimi devono essere illuminati e dotati di un campanello di allarme)</p>	
<p>PER LE OPERE STRUTTURALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> Relazione tecnica generale delle strutture a firma di un tecnico abilitato. Tale relazione dovrà: <ol style="list-style-type: none"> fornire ogni ulteriore informazione relativa al tipo di attività di pubblico spettacolo, di intrattenimento oggetto della domanda; indicare tipologia, ubicazione e funzione di tutte le strutture che verranno impiegate in occasione degli eventi previsti, sia esse esistenti che di nuova realizzazione/installazione; descrivere l'articolazione planivolumetrica delle singole opere strutturali funzionali all'attività oggetto della domanda; riportare le caratteristiche dei materiali costituenti eventuali arredi, scene, sipari, tendaggi, schermi, poltrone, rivestimenti di pareti e pavimenti, controsoffitti, vetrate di sicurezza; riportare un calcolo della capienza dei locali in oggetto; Relazione di calcolo specifica per ciascuna struttura impiegata a firma di un tecnico abilitato, contenente l'elenco della normativa vigente adottata in fase di progettazione e/o di verifica, le caratteristiche dei materiali impiegati, una dettagliata analisi dei carichi, la modellazione utilizzata ai fini dei calcoli strutturali, le verifiche condotte sulle strutture e, qualora necessario, i principali parametri progettuali riferiti alla normativa sismica vigente; Fascicolo dei calcoli di tutte le componenti strutturali a firma di un tecnico abilitato; Elaborati grafici quotati e datati, a firma e timbro di un tecnico abilitato comprendenti: <ol style="list-style-type: none"> planimetria generale delle opere strutturali, rappresentante l'area interessata dall'attività esistente o in progetto nel contesto della viabilità pubblica, le aree e gli insediamenti confinanti o prossimi per una distanza di almeno 100 metri dal perimetro dell'edificio o dell'area sottoposta ad esame, la presenza di eventuali infrastrutture o impianti rilevanti (elettrdoti, ferrovie, gasdotti, ecc.) con indicazione della loro distanza dall'attività nel punto più vicino; planimetria quotata indicante la destinazione dei locali; Piante, sezioni e prospetti in scala 1:100 o 1:50 degli interni e/o delle opere strutturali esistenti e/o di nuova installazione; disegni esecutivi e di dettaglio in scala adeguata di tutte le opere strutturali impiegate, dai quali si evincano con facilità le modalità di assemblaggio delle eventuali componenti strutturali delle diverse opere unitamente alle loro caratteristiche dimensionali; Relazione di calcolo attestante la verifica strutturale di tutti gli eventuali carichi sospesi, a firma di un tecnico abilitato; Nel caso in cui la realizzazione dell'opera ospitante l'attività di pubblico spettacolo, di intrattenimento o di eventi sportivi, sia antecedente al 05.11.1971 occorrerà presentare un certificato di idoneità statica a firma di un tecnico abilitato in corso di validità* di tutti gli elementi strutturali (compresi palchi e pedane indipendentemente dalla loro altezza, contro soffittature, pannelli di rivestimento delle pareti, condotte sospese, torri metalliche a sostegno di apparecchiature audio-video-illuminanti, stands, tribune fisse o mobili, ringhiere e balaustre, ecc.), per carichi di esercizio conformi alla normativa vigente; Nel caso in cui la realizzazione dell'opera ospitante l'attività di pubblico spettacolo, di intrattenimento o di eventi sportivi, sia successiva al 05.11.1971 occorrerà presentare un certificato di collaudo statico a firma di un tecnico abilitato in corso di validità* di tutti gli elementi strutturali (compresi palchi e pedane indipendentemente dalla loro altezza, contro soffittature, pannelli di rivestimento delle pareti, condotte sospese, torri metalliche a sostegno di apparecchiature audio-video-illuminanti, stands, tribune fisse o mobili, ringhiere e balaustre, ecc.), per carichi di esercizio conformi alla normativa vigente; Nel caso di mancanza di un valido certificato di collaudo statico, poiché inesistente o non reperibile, occorrerà presentare un certificato di idoneità statica a firma di un tecnico abilitato in corso di validità* di tutti gli elementi strutturali (compresi palchi e pedane indipendentemente dalla loro altezza, contro soffittature, pannelli di rivestimento delle pareti, condotte sospese, torri metalliche a sostegno di apparecchiature audio-video-illuminanti, stands, tribune fisse o mobili, ringhiere e balaustre, ecc.), per carichi di esercizio conformi alla normativa vigente; Certificato di omologazione di tutte le vetrate secondo le prescrizioni fornite dalle norme UNI di riferimento (5634 e 7697 (vetrate di sicurezza)); Qualora si tratti di progetti di ristrutturazione, trasformazione e/o adeguamento, nella suddetta relazione dovranno anche essere descritte le strutture esistenti, con particolare riferimento ai carichi attualmente in esercizio, alle caratteristiche dei materiali strutturali ed al loro stato di conservazione, nonché allo stato generale di manutenzione e di sicurezza statica dell'edificio, allegando, se disponibile, la documentazione progettuale originaria ed i relativi collaudi statici o certificati di idoneità statica (deposito della documentazione tecnica esistente presso l'Ufficio del Genio Civile); Qualora si tratti di progetti di ristrutturazione, trasformazione e/o adeguamento, gli elaborati grafici dovranno essere integrati con planimetrie, sezioni e prospetti dello stato iniziale e dello stato sovrapposto in "giallo-rosso", a firma di un tecnico abilitato; Qualora siano per qualsiasi ragione coinvolte opere riportate nell'allegato A del Regolamento n. 1/R D.P.G.R. del 19 gennaio 2022, sarà necessario presentare una verifica di vulnerabilità sismica delle strutture portanti dell'opera, a firma di un tecnico abilitato, come esplicitamente disciplinato dall'art. 2 comma 3 dell'O.P.C.M. del 20 marzo 2003 n. 3274, il quale prescrive "l'obbligo di procedere a verifica, da effettuarsi a cura dei rispettivi proprietari, sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso". 	
<p>In mancanza di tale documentazione, la C.C.V.L.P.S. dovrà fornire una tempistica congrua alla sua produzione e presentazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> Qualora per la realizzazione di qualsiasi struttura vengano impiegati ponteggi metallici, occorrerà presentare: copia conforme all'originale dell'autorizzazione Ministeriale rilasciata al fabbricante ai sensi del D.P.R. 01.01.1956 n. 164; Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio dei ponteggi (Pi.M.U.S.) contenente quanto richiesto nell'allegato XXII del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, a firma di un tecnico abilitato; Certificato di corretta installazione e montaggio, successivamente alla loro messa in opera e precedentemente al loro utilizzo, a firma di un tecnico abilitato; Eventuale parere rilasciato dalla Soprintendenza ai sensi del D. Lgs. 42/2004 per gli immobili e le aree sottoposte a tutela; 	

- Documento che certifichi l'eventuale rilascio dell'Autorizzazione di Pubblico Spettacolo Permanente.

* Il periodo di validità di un certificato di idoneità statica o di un certificato di collaudo statico è variabile in funzione della tipologia di opera strutturale. Tali documenti potranno essere redatti esclusivamente da tecnici abilitati che non abbiano in alcun modo collaborato alla progettazione, costruzione, installazione, modifica, riparazione e manutenzione delle strutture in oggetto.

- Certificato di corretta installazione e montaggio, a firma di un tecnico abilitato, di tutte le strutture messe in opera per l'evento oggetto della domanda, comprese le apparecchiature audio- video illuminanti sospese, da redigere successivamente alla loro installazione. Sarà altresì richiesta una ulteriore verifica circa la corrispondenza degli elaborati progettuali presentati a quanto effettivamente messo in opera da parte della ditta installatrice, da parte di un tecnico abilitato;
- Certificato di corretta installazione e montaggio, a firma di un tecnico abilitato, delle vetrate di sicurezza, in conformità alle norme UNI 6534 e 7697.

PUBBLICO SPETTACOLO TEMPORANEO ALL'APERTO	MANIFESTAZIONI A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA	MANIFESTAZIONI A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI – SPETTACOLI VIAGGIANTI"
<p>Planimetria in scala 1:1000 o 1:500, a firma di tecnico abilitato, che evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'area che verrà utilizzata per la manifestazione; • la recinzione e le relative aperture per l'esodo; • l'ubicazione dei palchi, "americane", stands, tensostrutture, fuochi e/o cucine con i relativi depositi di combustibili (solidi, liquidi, gassosi) e/o sistema di alimentazione, gioiastre e attrazioni; • la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi; • l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili; • l'ubicazione dei servizi igienici previsti; • le distanze di sicurezza previste dal D.M. 19/8/96 (tra i tendoni e gli edifici limitrofi > m. 20). <p>N.B.: Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.</p>	<p>Planimetria con simbologia di cui al D.M. del 30.11.1983 in scala 1:500 rappresentante l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici circostanti la cui distanza non dovrà essere inferiore a 20 m., a firma di tecnico abilitato, evidenziate inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la recinzione e le relative aperture per l'esodo; • l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili; • l'ubicazione degli impianti accessori: generatore di calore, gruppi elettrogeni, depositi di combustibile, ecc. 	<p>Planimetria con simbologia di cui al D.M. del 30.11.83 in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti; • la recinzione e le relative aperture per l'esodo; • l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili; • la distanza tra i vari elementi della manifestazione e tra gli stessi e gli edifici esterni (la distanza tra i tendoni e gli edifici circostanti dovrà essere non inferiore a 20 m - la distanza tra i tendoni ed i depositi e laboratori non dovrà essere inferiore a 6 m - la distanza tra le attrazioni e i tendoni non dovrà essere inferiore a 6 m); • l'ubicazione degli impianti accessori: generatore di calore, gruppi elettrogeni, depositi di combustibile, ecc.; • l'ubicazione dei servizi igienici.
<p><i>Nessun adempimento</i></p>	<p>Planimetria in scala 1:100 o 1:200 del locale, a firma di tecnico abilitato, evidenziate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'affollamento previsto; • la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi; • gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro; • la disposizione del tipo di arredo e di allestimento; • l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti; • l'ubicazione dei servizi igienici. 	<p>Planimetria in scala 1:100 o 1:200 del locale, a firma di tecnico abilitato, evidenziate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'affollamento previsto; • la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi; • gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro; • la disposizione del tipo di arredo e di allestimento; • l'ubicazione delle installazioni ed impianti previsti; • l'ubicazione dei servizi igienici
<p>Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento; • i requisiti di resistenza al fuoco degli eventuali elementi strutturali secondo il D.M. 16.02.2007 e 09.03.2007; • le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dai D.M. 26.06.1984, 10.03.2005 e 15.03.2005 e segg.; • l'affollamento previsto nei vari spazi/locali; • il rispetto delle norme di cui al D.M. 19.08.96 e di tutte le altre norme tecniche di prevenzione incendi per le attività pertinenti che rientrano nel campo di applicazione delle stesse. 	<p>Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento; • i requisiti di resistenza al fuoco degli eventuali elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dal D.M. 16.02.2007 e 09.03.2007; • le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dai D.M. 26.06.1984, 10.03.2005 e 15.03.2005 e segg.; • il rispetto delle norme di cui al D.M. 19.08.96 e di tutte le altre norme tecniche di prevenzione incendi per le attività pertinenti che rientrano nel campo di applicazione delle stesse. 	<p>Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento; • le misure adottate per la prevenzione incendi; • le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dai D.M. 26.06.1984, 10.03.2005 e 15.03.2005 e segg.; • il rispetto delle norme di cui al D.M. 19.08.96 e di tutte le altre norme tecniche di prevenzione incendi per le attività pertinenti che rientrano nel campo di applicazione delle stesse.
<p><i>Nessun adempimento</i></p>	<p>Progetto dell'impianto idrico antincendio ove previsto.</p>	<p><i>Nessun adempimento</i></p>
<p>Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata, firmata da tecnico abilitato, indicante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo; • i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda; • le modalità di ancoraggio e/o di controvento; • le particolari limitazioni di esercizio (velocità del vento, neve, ecc.); • schema delle caratteristiche dimensionali (superficie ed altezza) di tutte le strutture installate. <p>N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.</p>	<p>Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata, firmata da tecnico abilitato, indicante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo; • i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda; • le particolari limitazioni di esercizio (velocità del vento, neve, ecc.); • le modalità di ancoraggio e/o di controvento; • schema delle caratteristiche dimensionali (superficie ed altezza) di tutte le strutture installate. <p>N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.</p>	<p>Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata, firmata da tecnico abilitato, indicante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo; • i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda; • le modalità di ancoraggio e/o di controvento; • le eventuali limitazioni di esercizio (velocità del vento, neve, ecc.); • Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie ed altezza) di tutte le strutture installate. <p>N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.</p>
<p>Documentazione relativa all'impianto elettrico contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi); • gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni; • i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste; • il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra; • la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare; • protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti. 	<p>Documentazione relativa all'impianto elettrico contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi); • gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni; • i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste; • il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra; • la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare; • le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti. 	<p>Documentazione relativa all'impianto elettrico contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi); • gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni; • i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste; • il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra; • la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare; • le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
<p>Elaborato grafico, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto</p>	<p>Progetto dell'impianto di riscaldamento se previsto.</p>	

<p>di adduzione del gas da realizzare in conformità alle norme tecniche vigenti: UNI - CIG se afferenti a potenze termiche fino a 34,89 KW e al D.M. del 12.04.1996 nel caso di potenze superiori. Se la potenza termica totale degli apparecchi installati è superiore a 50 Kw deve essere presentato il progetto dell'impianto ai sensi del D.M. 22/01/2008 n. 37.</p>		<p><i>Nessun adempimento</i></p>
<p><i>Nessun adempimento</i></p>	<p>Relazione sugli impianti di riscaldamento e ricambio aria, nella quale siano evidenziati tra l'altro il posizionamento del generatore di calore e degli eventuali depositi di combustibile a servizio, rispetto alla struttura a tenda, nel rispetto delle regole tecniche di prevenzione incendi vigenti.</p>	<p><i>Nessun adempimento</i></p>
<p>Certificato di collaudo statico, a firma di tecnico abilitato, in corso di validità (1 anno), per tutte le strutture installate</p>	<p>Certificato di collaudo statico, a firma di tecnico abilitato, in corso di validità (1 anno), per tutte le strutture installate.</p>	<p>Verbale di verifica annuale, in corso di validità, da parte di tecnico abilitato prevista dall'art. 7 del D.M. 18/05/2007, la quale deve essere anche registrata nel libretto dell'attività a cura del gestore, sulla idoneità delle strutture portanti, degli apparati meccanici, idraulici ed elettrici/elettronici e di ogni altro aspetto rilevante ai fini della pubblica e privata incolumità.</p>
<p>Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata rilasciata dalla ditta installatrice.</p>	<p>Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata rilasciata dalla ditta installatrice.</p>	<p>Dichiarazione di corretto montaggio prevista dall'art. 6 del D.M. 18/05/2007 (nella dichiarazione deve essere citato il rispetto di quanto previsto nel manuale di uso e manutenzione e dalla regola dell'arte), sottoscritta dal gestore, se in possesso di titolo abilitativo a seguito superamento di apposito corso formativo (D.M. 18/05/2007 art. 6 comma 3, D.M. 16/06/2008), o, in caso contrario, da professionista abilitato relativa a tutti gli aspetti di sicurezza, compreso quello relativo ai collegamenti elettrici in tutti i casi di installazioni effettuate in aree o parchi attrezzati ove sia già presente un impianto di Terra e l'erogazione dell'energia elettrica avvenga, per ogni attività, da apposito quadro dotato di tutte le protezioni, compreso l'interruttore differenziale. Negli altri casi, compreso quando è presente il solo contatore della società erogatrice, deve essere accompagnata da una dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico a firma di tecnico abilitato. In caso di allacciamento ad impianto fisso esistente, dovrà essere disponibile la dichiarazione di conformità di quest'ultimo, unitamente alla documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.</p>
<p>Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico del D.M. 22.1.2008, n. 37 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice per le parti di impianto poste all'interno di strutture (stand, tendoni, ecc.). La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori, dello schema dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. In caso di allacciamento ad impianto fisso esistente, dovrà essere disponibile la dichiarazione di conformità di quest'ultimo, unitamente alla documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche</p>	<p>Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico del D.M. 22.1.2008, n. 37 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice per le parti di impianto poste all'interno dei tendoni. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori, dello schema dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. In caso di allacciamento ad impianto fisso esistente, dovrà essere disponibile la dichiarazione di conformità di quest'ultimo, unitamente alla documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.</p>	<p>Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico del D.M. 22.1.2008, n. 37 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice per le parti di impianto poste all'interno dei tendoni. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori, dello schema dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. In caso di allacciamento ad impianto fisso esistente, dovrà essere disponibile la dichiarazione di conformità di quest'ultimo, unitamente alla documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.</p>
<p>Rapporto di verifica per le parti di impianto elettrico posto all'esterno (per la redazione può essere utilizzato il modello di cui al D.M. 37/2008 o il modello del Ministero dell'Interno DICH.IMP.), riportante le risultanze delle verifiche e prove, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esame a vista dei componenti e delle condizioni di impianto; • Prova di continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali principali e supplementari; • Prova della resistenza di isolamento tra ogni conduttore attivo e la terra; • Verifica del coordinamento per la protezione contro i contatti indiretti realizzata mediante interruzione automatica dell'alimentazione (misura della resistenza di terra Ra nei sistemi TT); • Prova di funzionamento degli interruttori differenziali; • Prove di polarità per accertare che non siano installati dispositivi di interruzione unipolare sul neutro (nei casi vietati); • Verifica della caduta di tensione lungo le linee; • Verifica della separazione tra eventuali circuiti SELV o PELV e gli altri circuiti e la terra; • Verifica dell'autonomia di fonte energetica statica di sicurezza o degli apparecchi illuminanti di sicurezza autoalimentati. 	<p>Rapporto di verifica per le parti di impianto elettrico posto all'esterno (per la redazione può essere utilizzato il modello di cui al D.M. 37/2008 o il modello del Ministero dell'Interno DICH.IMP.), riportante le risultanze delle verifiche e prove, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esame a vista dei componenti e delle condizioni di impianto; • Prova di continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali principali e supplementari; • Prova della resistenza di isolamento tra ogni conduttore attivo e la terra; • Verifica del coordinamento per la protezione contro i contatti indiretti realizzata mediante interruzione automatica dell'alimentazione (misura della resistenza di terra Ra nei sistemi TT); • Prova di funzionamento degli interruttori differenziali; • Prove di polarità per accertare che non siano installati dispositivi di interruzione unipolare sul neutro (nei casi vietati); • Verifica della caduta di tensione lungo le linee; • Verifica della separazione tra eventuali circuiti SELV o PELV e gli altri circuiti e la terra; • Verifica dell'autonomia di fonte energetica statica di sicurezza o degli apparecchi illuminanti di sicurezza autoalimentati. 	<p>Rapporto di verifica per le parti di impianto elettrico posto all'esterno (per la redazione può essere utilizzato il modello di cui al D.M. 37/2008 o il modello del Ministero dell'Interno DICH.IMP.), riportante le risultanze delle verifiche e prove, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esame a vista dei componenti e delle condizioni di impianto; • Prova di continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali principali e supplementari; • Prova della resistenza di isolamento tra ogni conduttore attivo e la terra; • Verifica del coordinamento per la protezione contro i contatti indiretti realizzata mediante interruzione automatica dell'alimentazione (misura della resistenza di terra Ra nei sistemi TT); • Prova di funzionamento degli interruttori differenziali; • Prove di polarità per accertare che non siano installati dispositivi di interruzione unipolare sul neutro (nei casi vietati); • Verifica della caduta di tensione lungo le linee; • Verifica della separazione tra eventuali circuiti SELV o PELV e gli altri circuiti e la terra; • Verifica dell'autonomia di fonte energetica statica di sicurezza o degli apparecchi illuminanti di sicurezza autoalimentati.
<p>Dichiarazione ai fini della reazione al fuoco (modello Ministero dell'Interno DICH. PROD. 2008) a firma di professionista abilitato relativo a tutti i prodotti installati (tendaggi, rivestimenti, ecc.), comprensivo di tavola grafica obbligatoria, indicante l'esatta ubicazione dei vari prodotti.</p>	<p>Dichiarazione ai fini della reazione al fuoco, della resistenza al fuoco e i dispositivi di apertura delle porte (modello Ministero dell'Interno DICH. PROD. 2008) a firma di professionista abilitato relativo a tutti i prodotti installati (tendaggi, rivestimenti, porte e sipari tagliafuoco, maniglioni antipanico, ecc.), comprensiva di tavola grafica obbligatoria, con l'ubicazione esatta di tutti i prodotti certificati.</p>	<p>Dichiarazione ai fini della reazione al fuoco e i dispositivi di apertura delle porte (modello Ministero dell'Interno DICH. PROD. 2008) a firma di professionista abilitato relativo a tutti i prodotti installati (tendaggi, rivestimenti, arredi, maniglioni antipanico, ecc.), comprensiva di tavola grafica obbligatoria, con l'ubicazione esatta di tutti i prodotti certificati.</p>
<p>Dichiarazione di conformità dell'impianto di utilizzazione di gas alle norme UNI - CIG se afferenti a potenze termiche fino a 34,89 KW o al D.M. del 12.04.1996 nel caso di potenze superiori redatta ai sensi del D.M. 22.1.2008 dalla ditta installatrice.</p>	<p><i>Nessun adempimento</i></p>	<p><i>Nessun adempimento</i></p>
<p>Nel caso di attività ricomprese nell'allegato I al D.P.R. 151/2011, soggette ai controlli di prevenzione incendi, (es. impianti termici di riscaldamento o cottura di potenza superiore a Kw 116, gruppi elettrogeni con motori endotermici di potenza complessiva superiore a Kw 25, depositi di G.P.L. in bombole di capacità complessiva in massa superiore o uguale a Kg 75, depositi di G.P.L. in serbatoi fissi di capacità superiore a 0,3 mc), dovrà essere prodotta copia della SCIA presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. stesso (o copia del Certificato di Prevenzione Incendi per le attività esistenti).</p>	<p>Nel caso di attività ricomprese nell'allegato I al D.P.R. 151/2011, soggette ai controlli di prevenzione incendi, (es. impianti termici di riscaldamento o cottura di potenza superiore a Kw 116, gruppi elettrogeni con motori endotermici di potenza complessiva superiore a Kw 25, depositi di G.P.L. in bombole di capacità complessiva in massa superiore o uguale a Kg 75, depositi di G.P.L. in serbatoi fissi di capacità superiore a 0,3 mc), dovrà essere prodotta copia della SCIA presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. stesso (o copia del Certificato di Prevenzione Incendi per le attività esistenti).</p>	<p>Nel caso di attività ricomprese nell'allegato I al D.P.R. 151/2011, soggette ai controlli di prevenzione incendi, (es. impianti termici di riscaldamento o cottura di potenza superiore a Kw 116, gruppi elettrogeni con motori endotermici di potenza complessiva superiore a Kw 25, depositi di G.P.L. in bombole di capacità complessiva in massa superiore o uguale a Kg 75, depositi di G.P.L. in serbatoi fissi di capacità superiore a 0,3 mc), dovrà essere prodotta copia della SCIA presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. stesso (o copia del Certificato di Prevenzione Incendi per le attività esistenti).</p>
<p>Per i CARICHI SOSPESI (per la definizione di carico sospeso vedere la Circ. Prot. n. 1689 del 01/04/2011 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile) la documentazione è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • documentazione tecnica illustrativa la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico qualificato; • schemi dei sistemi di sospensione/appendimento evidenziati, ove presenti, i sistemi complessi (per es. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori, a firma di tecnico qualificato; • certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico qualificato, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema, come precisato nella tabella che segue: <ol style="list-style-type: none"> 1. Struttura di sostegno Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato; 2. Vincolo di collegamento fra Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato struttura e collegamento principale 3. Collegamento principale Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato 4. Collegamento di sicurezza Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile 5. Motore/paranco (eventuale) Marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso 6. Vincolo di collegamento fra Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del motore/collegamento principale e produttore e/o di tecnico abilitato il carico 		

7. Carico Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato

DOCUMENTI PER USL:

- Planimetria dei luoghi interessati e, nel caso di locali al chiuso, altezze e rapporti aeroilluminanti di ogni singolo locale;
- Relazione a firma di tecnico abilitato con:
 1. descrizione dei luoghi e dell'evento, della capienza massima richiesta distinguendo tra pubblico e personale di servizio.
 2. numero di servizi igienici dedicati al pubblico, distinti per genere e numero di servizi igienici per diversamente abili. Descrizione degli stessi in merito alle dotazioni necessarie (es. dotati di illuminazione anche nel percorso per il loro raggiungimento, ecc);
 3. se l'evento riveste le caratteristiche di uno spettacolo teatrale nella relazione tecnica devono essere descritti camerini e servizi igienici dedicati agli artisti/ballerini ecc;
 4. descrizione delle condizioni di accessibilità, presenza di posti e servizi igienici riservati a persone con ridotte capacità fisiche (i servizi igienici per disabili devono essere dotati di allarme acustico di emergenza);
 5. valutazioni delle condizioni microclimatiche dei locali al chiuso;
 6. valutazione del rischio per la prevenzione ed il controllo della legionellosi (per i locali al chiuso e con uso di sistemi di riscaldamento e/o di acqua calda sanitaria ad uso docce e/o similari);
 7. Valutazione del rischio sanitario e calcolo dell'algoritmo di Maurer redatti sulla base della DGRT n.149 del 2015. La stessa deve essere inviata con modalità tracciabili (e secondo le tempistiche previste dalla sopracitata DGRT n.149/2015) al Dipartimento Emergenza e Urgenza territorialmente competente agli indirizzi
PEC aziendale : austoscanasudest@postacert.toscana.it
per email agli indirizzi: segreteria18.siena.grosseto@uslsudest.toscana.it e per conoscenza a: pietro.aloia@uslsudest.toscana.it
- Nel piano di emergenza deve essere presente la procedura di pronto soccorso per gli addetti con la presenza dei relativi presidi (cassetta di PS, e/o pacchetto di medicazione, ecc), elenco dei nominativi degli addetti al primo soccorso e dei relativi attestati in corso di validità triennale
- valutazione a firma di tecnico abilitato del rispetto dei limiti acustici previsti per zona, se necessario deve essere richiesta autorizzazione in deroga degli stessi al competente ufficio comunale;
- Ricevuta di pagamento dei diritti sanitari codice tariffario regionale "ISP 8 bis" intestato a Azienda UsI Toscana Sud Est.

Si ricorda inoltre che gli spogliatoi e i servizi igienici dedicati agli addetti devono essere rispondenti a quanto previsto dalla normativa vigente (ad esempio numero dei servizi igienici distinti uomini/donne/disabili e questi ultimi devono essere illuminati e dotati di un campanello di allarme)

PER LE OPERE STRUTTURALI:

- Relazione tecnica generale delle strutture a firma di un tecnico abilitato. Tale relazione dovrà:
 1. fornire ogni ulteriore informazione relativa al tipo di attività di pubblico spettacolo, di intrattenimento oggetto della domanda;
 2. indicare tipologia, ubicazione e funzione di tutte le strutture che verranno impiegate in occasione degli eventi previsti, sia esse esistenti che di nuova realizzazione/installazione;
 3. descrivere l'articolazione planivolumetrica delle singole opere strutturali funzionali all'attività oggetto della domanda;
 4. riportare le caratteristiche dei materiali costituenti eventuali arredi, scene, sipari, tendaggi, schermi, poltrone, rivestimenti di pareti e pavimenti, controsoffitti, vetrate di sicurezza;
 5. riportare un calcolo della capienza dei locali in oggetto;
- Relazione di calcolo specifica per ciascuna struttura impiegata a firma di un tecnico abilitato, contenente l'elenco della normativa vigente adottata in fase di progettazione e/o di verifica, le caratteristiche dei materiali impiegati, una dettagliata analisi dei carichi, la modellazione utilizzata ai fini dei calcoli strutturali, le verifiche condotte sulle strutture e, qualora necessario, i principali parametri progettuali riferiti alla normativa sismica vigente;
- Fascicolo dei calcoli di tutte le componenti strutturali a firma di un tecnico abilitato;
- Elaborati grafici quotati e datati, a firma e timbro di un tecnico abilitato comprendenti:
 1. planimetria generale delle opere strutturali, rappresentante l'area interessata dall'attività esistente o in progetto nel contesto della viabilità pubblica, le aree e gli insediamenti confinanti o prossimi per una distanza di almeno 100 metri dal perimetro dell'edificio o dell'area sottoposta ad esame, la presenza di eventuali infrastrutture o impianti rilevanti (elettrdoti, ferrovie, gasdotti, ecc.) con indicazione della loro distanza dall'attività nel punto più vicino;
 2. planimetria quotata indicante la destinazione dei locali;
 3. Piante, sezioni e prospetti in scala 1:100 o 1:50 degli interni e/o delle opere strutturali esistenti e/o di nuova installazione;
 4. disegni esecutivi e di dettaglio in scala adeguata di tutte le opere strutturali impiegate, dai quali si evincono con facilità le modalità di assemblaggio delle eventuali componenti strutturali delle diverse opere unitamente alle loro caratteristiche dimensionali;
- Relazione di calcolo attestante la verifica strutturale di tutti gli eventuali carichi sospesi, a firma di un tecnico abilitato;
- Nel caso in cui la realizzazione dell'opera ospitante l'attività di pubblico spettacolo, di intrattenimento o di eventi sportivi, sia antecedente al 05.11.1971 occorrerà presentare un certificato di idoneità statica a firma di un tecnico abilitato in corso di validità* di tutti gli elementi strutturali (compresi palchi e pedane se di altezza superiore a 0.80 metri, controsoffittature, pannelli di rivestimento delle pareti, condotte sospese, torri metalliche a sostegno di apparecchiature audio video-illuminanti, stands, tribune fisse o mobili, ringhiere e balaustre, ecc.), per carichi di esercizio conformi alla normativa vigente;
- Nel caso in cui la realizzazione dell'opera ospitante l'attività di pubblico spettacolo, di intrattenimento o di eventi sportivi, sia successiva al 05.11.1971 occorrerà presentare un certificato di collaudo statico a firma di un tecnico abilitato in corso di validità* di tutti gli elementi strutturali (compresi palchi e pedane se di altezza superiore a 0.80 metri, controsoffittature, pannelli di rivestimento delle pareti, condotte sospese, torri metalliche a sostegno di apparecchiature audio video-illuminanti, stands, tribune fisse o mobili, ringhiere e balaustre, ecc.), per carichi di esercizio conformi alla normativa vigente;
- Nel caso di mancanza di un valido certificato di collaudo statico, poiché inesistente o non reperibile, occorrerà presentare un certificato di idoneità statica a firma di un tecnico abilitato in corso di validità* di tutti gli elementi strutturali (compresi palchi e pedane se di altezza superiore a 0.80 metri, controsoffittature, pannelli di rivestimento delle pareti, condotte sospese, torri metalliche a sostegno di apparecchiature audio-video-illuminanti, stands, tribune fisse o mobili, ringhiere e balaustre, ecc.), per carichi di esercizio conformi alla normativa vigente;
- Certificato di omologazione di tutte le vetrate secondo le prescrizioni fornite dalle norme UNI di riferimento 6534 e 7697 (vetrate di sicurezza);
- Qualora si tratti di progetti di ristrutturazione, trasformazione e/o adeguamento, nella suddetta relazione dovranno anche essere descritte le strutture esistenti, con particolare riferimento ai carichi attualmente in esercizio, alle caratteristiche dei materiali strutturali ed al loro stato di conservazione, nonché allo stato generale di manutenzione e di sicurezza statica dell'edificio, allegando, se disponibile, la documentazione progettuale originaria ed i relativi collaudi statici o certificati di idoneità statica (deposito della documentazione tecnica esistente presso l'Ufficio del Genio Civile);
- Qualora si tratti di progetti di ristrutturazione, trasformazione e/o adeguamento, gli elaborati grafici dovranno essere integrati con planimetrie, sezioni e prospetti dello stato iniziale e dello stato sovrapposto in "giallo-rosso", a firma di un tecnico abilitato;
- Qualora siano per qualsiasi ragione coinvolte opere riportate nell'allegato A del Regolamento n. 1/R D.P.G.R. del 19 gennaio 2022, sarà necessario presentare una verifica di vulnerabilità sismica delle strutture portanti dell'opera, a firma di un tecnico abilitato, come esplicitamente disciplinato dall'art. 2 comma 3 dell'O.P.C.M. del 20 marzo 2003 n. 3274, il quale prescrive "l'obbligo di procedere a verifica, da effettuarsi a cura dei rispettivi proprietari, sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso".

In mancanza di tale documentazione, la C.C.V.L.P.S. dovrà fornire una tempistica congrua alla sua produzione e presentazione;

- Qualora per la realizzazione di qualsiasi struttura vengano impiegati ponteggi metallici, occorrerà presentare: copia conforme all'originale dell'autorizzazione Ministeriale rilasciata al fabbricante ai sensi del D.P.R. 01.01.1956 n. 164;
- Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio dei ponteggi (Pi.M.U.S.) contenente quanto richiesto nell'allegato XXII del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, a firma di un tecnico abilitato;
- Certificato di corretta installazione e montaggio, successivamente alla loro messa in opera e precedentemente al loro utilizzo, a firma di un tecnico abilitato;
- Eventuale parere rilasciato dalla Soprintendenza ai sensi del D. Lgs. 42/2004 per gli immobili e le aree sottoposti a tutela;
- Documento che certifichi l'eventuale rilascio dell'Autorizzazione di Pubblico Spettacolo Permanente.

* Il periodo di validità di un certificato di idoneità statica o di un certificato di collaudo statico è variabile in funzione della tipologia di opera strutturale. Tali documenti potranno essere redatti esclusivamente da tecnici abilitati che non abbiano in alcun modo collaborato alla progettazione, costruzione, installazione, modifica, riparazione e manutenzione delle strutture in oggetto.

- Certificato di corretta installazione e montaggio, a firma di un tecnico abilitato, di tutte le strutture messe in opera per l'evento oggetto della domanda, comprese le apparecchiature audio- video illuminanti sospese, da redigere successivamente alla loro installazione. Sarà altresì richiesta una ulteriore verifica circa la corrispondenza degli elaborati progettuali presentati a quanto effettivamente messo in opera da parte della ditta installatrice, da parte di un tecnico abilitato;
- **Certificato di corretta installazione e montaggio, a firma di un tecnico abilitato, delle vetrate di sicurezza, in conformità alle norme UNI 6534 e 7697.**

SPECIFICO PER CIRCHI E ATTRAZIONI

Dichiarazione dell'esercente di essere in possesso del nulla osta di Agibilità Ministeriale di cui alla legge n.337 del 18.03.68

Copia del manuale d'uso e manutenzione previsto dall'art. 4 comma 2 – lettera a) del D.M. 18/05/2007.

Copia del libretto delle attività previsto dall'art. 4 comma 2 – lettera b) del D.M. 18/05/2007 (aggiornato con la registrazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie periodiche previste nel manuale di uso e manutenzione).

Le attrazioni dello spettacolo viaggiante di cui all'art. 4 della Legge 337/68 devono avere l'apposita targa con il codice di registrazione di cui al D.M. 18/05/2007, stabilmente fissata in posizione visibile.

Nota: in caso di attrazione non ancora registrata, l'esercizio, ai sensi del D.M. 28/12/2011, è attualmente consentito fino al 31/12/2012, solo per quelle che hanno presentato domanda di registrazione prima del 12/12/2009. In tal caso deve essere presentata copia protocollata della domanda di registrazione.